

Sulla «morte volontaria medicalmente assistita»

La questione del «fine vita», ossia della possibilità di disporre della propria esistenza, decidendo di porvi termine, nei casi di malattie e sofferenze gravi, senza ragionevoli possibilità di guarigione, resta un serio problema sul tappeto. Interpella la coscienza personale e investe la società nel suo insieme, compresi i suoi ordinamenti giuridico-istituzionali, chiamati a intervenire sulla delicatissima materia. A questo livello qualcosa si è mosso nella legislazione nazionale. Ma il cammino per disciplinare in modo adeguato il problema resta lungo e difficile. Qui sono riportati alcuni interventi della tavola rotonda su «Agire politico e mediazione. Un dialogo a partire dalla proposta di legge sulla “morte volontaria medicalmente assistita”», promossa a Milano il 21 maggio 2022 da Fondazione «Giuseppe Lazzati», Associazione «Città dell'uomo», Azione Cattolica Ambrosiana, Istituto Secolare «Cristo Re».

Agire politico e mediazione

MARIO PICOZZI

Professore Associato di Medicina Legale, Università degli Studi dell'Insubria